

II bollettino nostrano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1974)**

Heft 1688

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IL BOLLETTINO NOSTRANO

BELLINZONA. — *Bocciata la nuova legge sul cinema.* — Con solo 700 voti, ed una partecipazione del 34% il popolo sovrano ticinese ha respinto la legge che il Gran Consiglio aveva approvato il 20 febbraio scorso. Risultato finale: Sì 23,148, No 23,848. Così la stragrande maggioranza degli iscritti nei cataloghi elettorali si è lavata le mani del problema posto dalla legge sul cinema ed è rimasta a casa, o se n'è andata a spasso, comunque ha disertato le urne. Con il 66% di assenti e il 34% circa di votanti, la legge è stata ripudiata dal 17% circa con una maggioranza di 700 voti: una votazione vergognosa e invero miserabile, che ha dimostrato anzitutto l'indifferenza del popolo di fronte ai problemi posti dalla legge e conseguentemente la incomprendimento allarmante per le questioni di principio, d'una parte, e la deleteria influenza clericale, dall'altra, estesa ovunque per far marciare — così scriveva il direttore del *Dovere* il giorno dopo — i referendisti con il Vescovo in testa e i preti sui pulpiti, avvalendosi della propaganda menzognera montata senz'alcun scrupolo già per la raccolta delle firme e proseguita poi fino all'ultimo con falsi a catena e pervicaci distorsioni della verità documentata, per sorprendere la buona fede degli ignari. Il popolo pertanto ha dato in massa le sue dimissioni di fronte ad un problema di libertà di pensiero e di coscienza e insieme di morale: e questo fatto ci induce a ritenere che la pratica del disimpegno politico sta incidendo gravemente nei valori essenziali della nostra democrazia, lasciando aperta la breccia del qualunquismo, punto di leva del neoclericalismo in atto.

— *Il problema universitario.* — Venerdì, 14 giugno s'è tenuta alla Residenza governativa sotto la presidenza del cons. di stato Ugo Sadis una conferenza-stampa sul problema universitario nel Cantone Ticino. Tramontata ormai l'idea d'una Università a pieno titolo, va configurandosi la possibilità d'attuare un centro ticinese di studi superiori che dovrebbe comprendere un istituto di studi regionali, un istituto per la scienza della pubblica amministrazione e un dipartimento per l'aggiornamento permanente e per il coordinamento degli istituti scientifici esistenti.

— *Il rinnovato Museo civico.* — Martedì, 11 giugno alla presenza d'autorità comunali e cantonali s'è avuta la cerimonia inaugurale del museo civico bellinzonese, nuovamente installato nel Castello di Svitto (Montebello), al termine dei lavori di restauro dello storico maniero. Il Museo è stato suddiviso in 2 sezioni: storica e archeologica, sistemate

nel palazzetto e nel torrione del Castello. È stata trovata una soluzione architettonica che sorprende per la sua bellezza e per la sua eleganza. Il Cons. di stato Argante Righetti, nel suo breve discorso inaugurale ha esaltato la collaborazione dello Stato e del Comune di Bellinzona ed ha annunciato che i progetti per il restauro del Castel Grande (Uri) sono quasi pronti.

— *Il convegno della "majorettes".* — Il "week-end" 8/9 giugno la Capitale del Cantone ha ospitato circa 400 ragazze venute da tutte le parti della Svizzera, in prevalenza dalla Romandia, per partecipare al II. Convegno Nazionale delle "majorettes" (il primo era stato tenuto l'anno scorso nel Vallese). Alle ore 17 del sabato le leggiadre giovani si sono trasferite separatamente sul piazzale della stazione per prendere parte alla sfilata lungo il viale. Gli organizzatori sono stati piacevolmente sorpresi dalla reazione del folto pubblico assiepato ai lati del Viale, che ha tributato una festosa accoglienza ai vari gruppi. Particolare successo venne riscosso delle "mini-majorettes". Molto apprezzate sono state pure le ragazze rappresentanti Bellinzona, le quali — pur appartenendo ad un'associazione di recente costituzione — hanno dimostrato di possedere talento ed affiatamento. La prima giornata ufficiale s'è conclusa con un ballo, che ha registrato enorme affluenza di pubblico. A mezzodì della domenica, le majorettes vennero ricevute a Palazzo Civico dalle autorità cittadine. Nel pomeriggio, sotto il tendone, gremitissimo di pubblico, si sono riprese le produzioni. Particolarmente applaudita è stata l'esibizione della troupe d'onore.

GIUBIASCO. — *Un palo providenziale.* — Uno spettacolare incidente stradale che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze almeno per 3 persone, ma che si è fortunatamente risolto con soli danni materiali è avvenuto il 28 maggio a Giubiasco, in via Monte Ceneri, pochi minuti prima delle 6 pom. L'autista d'un autotreno con rimorchio pieno di nafta ha frenato bruscamente temendo la falsa manovra d'un automobile che viaggiava in direzione opposta. L'autotreno ha colpito un palo e il rimorchio-cisterna s'è rovesciato. 3 giovani su un'auto sportiva ferma sul piazzale d'una stazione di servizio sono stati sfiorati dalla morte. Se il camion non fosse stato "deviato" dal palo, si sarebbe sicuramente rovesciato addosso ai 3 giovani nella MG ch'era lì a 2 passi.

CADENAZZO. — *La coltura del pomodoro.* — Su richiesta dei serristi ticinesi di legumi s'è iniziata quest'anno alla Sottostazione federale di ricerche agronomiche di Cadenazzo una prova con 6 varietà di pomodoro, scelte fra quelle

che si ritiene più adatte alla coltivazione commerciale nel C. Ticino. L'esperimento si svolge in 2 serre differenti. Nella prima la coltura è stata trapiantata a fine febbraio e nella seconda 4 settimane più tardi. Nella serra più precoce i primi frutti sono stati raccolti il 13 maggio. La coltura si trova ad uno stadio di sviluppo assai interessante, regione per cui s'è ritenuto opportuno invitare i serristi professionisti, nonché i commercianti a volerla visitare. L'invito è esteso anche alle consumatrici e ai consumatori. I tecnici della sottostazione attribuiscono anzi notevole importanza a questa partecipazione perchè sono del parere che l'ultima parola sulla scelta delle varietà da raccomandare dovrebbe spettare a chi consuma il prodotto.

LOSTALLO. — *La Centena.* — Come vuole una vecchia tradizione, il Comune di Lostallo ospita quest'anno la Centena. La stessa si compone d'un delegato per Comune ogni 100 abitanti. Quest'anno i delegati che si riuniranno sul prato della Centena sono 75, in rappresentanza dei 29 Comuni del Moesano. La novità del 1974 è costituita per la prima volta nella storia mesolcinese, dalla presenza tra i delegati di rappresentanti del gentil sesso. In caso di bel tempo la riunione avrà luogo all'aperto con inizio alle ore 16.00.

GIUBIASCO. — *Il controllo del pane.* — Negli scorsi giorni s'è svolto l'esame facoltativo del pane. Scopo dei controlli, che sono stati tenuti sotto l'auspicio della Società dei mastri panettieri-pasticcieri era l'osservazione costante del livello qualitativo, nonché la valorizzazione di questo prodotto di prima necessità. Ai controlli si sono sottoposti 133 panettieri ticinesi. Per l'assegnazione dei punti la commissione ha tenuto conto di 2 aspetti: quello esterno (colore della crosta, forma e struttura, strappo del taglio, volume, condizione della crosta) e quello interno (colore della mollica, porosità, condizione della mollica, odore, sapore). Il titolo di "cavaliere del buon pane" viene conferito al panettiere che raggiunge un totale di 270 punti in 3 sedute d'esame.

LOCARNO. — *La Festa dei Fiori.* — Quanta gente si sia riversata a Locarno per seguire il corteo fiorato non si può dire. Comunque moltissima, forse 25mila persone, eterogenea e soprattutto animata da gaiezza, vivacità ed entusiasmo, atmosfera che ha ulteriormente abbellito il quadro d'una Locarno magnifica, variopinta, vero e proprio gioiello incastonato in un cielo tersissimo. Gli organizzatori e tutti quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione non potevano provare migliore soddisfazione a tante ore di lavoro. Perfetto il servizio d'ordine, qualche confusione nella viabilità del traffico (molti agenti si sono dovuti recare ai punti nevralgici per agevolare l'andirivieni di colonne d'automobili) causata dai numerosi turisti d'oltre Gottardo.

Poncione di Vespero